



COMUNE DI PISA



Consiglio Territoriale di Partecipazione N. 2
 Tel. 050/531436 – fax050/524756 -ctp2@comune.pisa.it
 Via Donizetti CEP – Pisa

VERBALE DEL CONSIGLIO TERRITORIALE DI PARTECIPAZIONE N.2 del 21/10/2015

ORDINE DEL GIORNO (come da convocazione del 15/10/2015)

- 1) **Variante di monitoraggio;**
- 2) **Varie ed eventuali. (Resoconto incontro per Prog. REMIDA del 20/10 con gli Ass. Chiofalo e Sanzo e dell'iniziativa civica del 10/10/2015 Pulizia spiaggia del Fortino a S.Rossore)**

CONSIGLIERI PRESENTI:

Di Gaddo Benedetta (Pres.CTP2), Maurizio Ferrucci (Vice.Pres.CTP2), Ronny Donzelli (Pres. Comm. 2), Ricci Carla (Pres. Comm.4), Brondi Sergio, Edu Ntugu Nenga Amanciu, Campobassi Rino, Melai Lorian, Elisabetta Ria, Angelo Raffaele Baldassarre, Alex Del Moro, Roberta Biagini,

CONSIGLIERI ASSENTI GIUSTIFICATI: Luisa Nardi, Monica Bertolini, Nicola Grande, Busceti Giuseppe, Gian Domenico Nizzi, Euro Antoni (come da dimissioni del 20.10.2015)

CONSIGLIERI ASSENTI: Michele Riccardi,

PER IL COMUNE DI PISA:

Ylenia Zambito: Assessora all'Urbanistica. Recupero e riuso del patrimonio edilizio esistente. Edilizia privata. Edilizia residenziale pubblica e politiche abitative. Cooperazione con il Parco Naturale di Migliarino-San Rossore-Massaciuccoli

Dario Franchini: Dirigente Direzione Urbanistica - Edilizia privata - SUAP - Attività produttive - Mobilità

INIZIO DELLA SEDUTA: ore 21:20

Il verbale viene redatto dal **Consigliere Sergio Brondi**

INTRODUCE: **Pres. CTP2 Benedetta di Gaddo** che procede all'appello dei Consiglieri del CTP2: All'appello sono presenti num. 12 Consiglieri
 Presente anche la **Responsabile Comunale dell'Ufficio Decentrato 2 del CEP, Tiziana Fustini.**
 Verificata la regolarità della seduta, la Presidente la dichiara quindi aperta e richiama i partecipanti ad attenersi all'ordine del giorno della riunione in corso, lasciando ulteriori richieste alla fine della pubblica discussione. .

INTERVENTI:

- 1) **L'Arch. DARIO FRANCHINI:** chiede di poter avere poi il verbale, in quanto esso sarà parte integrante della documentazione allegata agli atti successivi per l'approvazione della cosiddetta Variante di Monitoraggio

2) **BENEDETTA DI GADDO:** non dubiti, tanto abbiamo il nostro segretario verbalizzante ufficiale, Sergio Brondi, preciso, precisissimo, che è una certezza assoluta. Nel procedere all'appello, **Vi comunico le dimissioni del Consigliere Euro Antoni, inoltrate ieri, 20 Ottobre**, che augura a tutti buon lavoro. Ringrazio **l'Assessora Ylenia Zambito e l'Arch. Dario Franchini** per essere intervenuti stasera per parlarci della Variante di Monitoraggio. Avete letto senz'altro la mail del Consigliere **Alex Del Moro** che chiedeva gli allegati, questi allegati non ci sono ancora perché viene presentata in anteprima, qui, stasera, da noi in CTP, come negli altri CTP presenti sul territorio pisano, in modo tale che sia aperta la discussione, a tutto tondo, sulla Variante.

3) **ASS. YLENIA ZAMBITO:** Noi non volevamo dare l'impressione che fosse una cosa preconfezionata e quindi non abbiamo mandato il materiale, semplicemente, perché il materiale avrebbe dato l'impressione di una scelta già fatta; invece, abbiamo l'intenzione di offrire le nostre idee alla discussione in CTP, in modo che, poi, i CTP possano fare le loro valutazioni e, nel caso, ci fosse bisogno, sono disponibile a tornare, qualora ci fossero delle riserve oppure delle proposte inerenti all'argomento. Se poi ci fosse bisogno di discutere di qualsiasi altra cosa, sono disponibile come sempre; ringrazio la Presidente Benedetta Di Gaddo che ha subito colto il mio invito ad organizzare questo Consiglio aperto e passo all'argomento: ho portato anche delle carte, eventualmente ne abbiamo altre, **l'Arch Franchini** è molto più competente di me, nel caso in cui ci fossero delle domande, delle richieste specifiche su alcuni punti e può fornire tutti i chiarimenti necessari. La **Variante di Monitoraggio** è prevista dalla Legge Regionale e Nazionale in quanto le schede norma che sono presenti nel nostro **Regolamento Urbanistico** hanno validità di 5 anni, per cui, alla scadenza delle schede norma, deve essere fatta una revisione complessiva di tutte quelle che non state attuate. Quindi quelle che sono partite... sono partite, quelle che non sono state attuate o comunque, dove non vi sono nemmeno delle proposte o dei piani attuativi in approvazione o permessi a costruire, allora, come prevede la Legge, debbono essere riviste e riprese in considerazione. Ovviamente quando si fa una VdM è una revisione complessiva di tutto lo strumento urbanistico del Regolamento Urbanistico e quindi, in questi casi, è l'occasione per poter inserire delle nuove schede. Vi dico subito che la proposta che facciamo **NON PREVEDE DELLE NUOVE SCHEDE, non prevede, quindi, ulteriore consumo di territorio rispetto a quello che era previsto nel nostro Regolamento Urbanistico,** inoltre, questa VdM si caratterizza per il fatto che andremo a cancellare, al momento, abbiamo previsto, circa 3000 m² di superficie lorda, infatti, come vedete sulla carta in rosso, ci sono le schede che andremo a cancellare. Schede che non hanno nessun interesse fisico e soprattutto schede che non hanno alcuna possibilità di partire, per cui abbiamo deciso di cancellare queste previsioni. La VdM prevede quindi che le schede non attuate possano essere confermate o eliminate, come ho già detto, oppure modificate. **Questa VdM si caratterizza particolarmente per il risanamento ed il riuso del patrimonio edilizio esistente** perché abbiamo previsto non delle nuove schede, ma piani di recupero, che in questo CTP non sono previsti. I piani di recupero che abbiamo previsto sono tutti caratterizzati prevalentemente per non prevedere incrementi di volumetrie e superficie utile lorda, ma di dare la possibilità di recuperare i volumi esistenti e quindi migliorare, attraverso la ristrutturazione, ma anche le licenze di costruzione quello che c'è già. Quindi **è il punto numero 1 del Programma di mandato del Sindaco** che, quando mi ha dato la delega all'Urbanistica, gli ha voluto dare il titolo: **"Recupero e Riuso del Patrimonio Edilizio esistente"** ed il segno di questa VdM va proprio in quella direzione. Quando si fa una VdM si prendono anche in considerazione tutte le norme del Regolamento Urbanistico e quindi andremo a recepire, nel nostro RU, tutte le modifiche legislative che sono intervenute nel frattempo a livello Nazionale e Regionale, inoltre, abbiamo colto l'occasione per fare delle valutazioni per dar modo, con queste norme, di dare la possibilità a chi è interessato a nuove realizzazioni di poterlo fare, anche perché questa VdM, per il fatto che abbiamo in discussione il **Piano Strutturale di Area**, che dovrebbe essere adottato e spero, approvato definitivamente entro il 2016, sarà quello che accompagnerà tutte le scelte urbanistiche da qui alla

prossima approvazione del RU, che dovrà essere fatta successivamente all'approvazione del Piano Strutturale. Voi sapete che il Piano Strutturale che ci siamo impegnati a redigere è un PS d'Area che coinvolge non solo il nostro Comune ma anche i Comuni limitrofi: Calci, San Giuliano T, Vicopisano, Vecchiano e Cascina. E', come si può immaginare, particolarmente complesso, non solo dal punto di vista della cartografia, ma anche dal punto di vista tecnico da redigere; sconta, naturalmente, un po' di ritardi, perché l'avvio del procedimento è stato fatto nel 2010, però siamo arrivati ad un punto, in cui possiamo dire che c'è l'ottimismo per andare all'adozione del Piano Strutturale entro i primi mesi del 2016 e quindi questa VdM vedrà delle previsioni che arriveranno fino alla nuova approvazione del RU che, verosimilmente, ci sarà dopo l'approvazione del Piano Strutturale, dopo ampia discussione, che dovrebbe realizzarsi, concludersi, nell'arco di 5 anni. Certamente potranno essere fatte delle valutazioni puntuali e specifiche su alcuni punti della città ma, sicuramente, questa è l'ultima variante del RU nuovo che andrà a fare una revisione complessiva del nostro RU. Per quanto riguarda le norme, vorrei subito esprimervi qual è stato lo spirito, ovviamente le norme del RU saranno modificate abbastanza ampiamente ma, questo, prevalentemente per il fatto che, nel frattempo, sono state approvate delle nuove Leggi Nazionali (ad es. Sblocca Italia e successive) che dovevano essere recepite. Quello che però voglio sottolineare, perché ci tengo, perché è stata una scelta politica, quindi lo dico io, queste schede, in realtà, sono scadute nella loro validità, come dicevo prima, di 5 anni, circa un anno fa. Noi non ci siamo affrettati a fare subito una revisione del RU e quindi delle schede, proprio perché era in approvazione la nuova Legge Regionale che, probabilmente saprete, ha considerevolmente ridotto la possibilità di prevedere espansioni urbanistiche delle città, poiché tale Legge Regionale è stata molto attenta a limitare il consumo di suolo. Molti Comuni si sono affrettati ad approvare le VdM prima dell'approvazione di questa LR, temendo, probabilmente che le previsioni che avevano in mente potessero essere in qualche modo limitate da questa legge, noi, invece, questo timore non l'avevamo e quindi abbiamo tranquillamente atteso la sua approvazione, avvenuta alla fine dello scorso anno. Quindi gli Uffici hanno avuto tutto il tempo per redigere nuove norme e di valutare, serenamente, a Legge Regionale approvata, la nostra situazione Pisana. Venendo al CTP2, vedete lì delle aree che sono colorate in **rosso**, sono le schede che proponiamo di eliminare, in **azzurro** quelle che prevediamo di modificare e in **verde**, quelle che prevediamo di mantenere. Questa che vedete rossa, riguarda la **1) previsione sulla Caserma Bechi Luserna**, le cui schede sono scadute; attualmente stiamo dialogando, ma mi pare, purtroppo un dialogo tra sordi, con il Ministero della Difesa e con tutti gli altri Enti preposti che fanno parte comunque del Collegio di Vigilanza sull'accordo di programma sulle caserme, per addivenire ad una soluzione dell'accordo di programma stesso e quindi ad una revisione complessiva dell'accordo di programma visto e considerato che la realizzazione della nuova caserma, che era prevista nell'area di Ospedaletto appare molto difficoltosa, perché il Ministero non ha a disposizione le risorse necessarie per questo progetto collegato alla valorizzazione dei terreni delle vecchie caserme Bechi Luserna, Artale ed ex-Distretto che, in seguito alla crisi economica e alla conseguente crisi del mercato immobiliare rendono difficile l'operazione. Queste schede più grandi sono quelle che noi, in questo momento, rimandiamo ad altra discussione, quando riusciremo ad avere una revisione dell'accordo stesso con il Ministero della Difesa, in merito alla realizzazione di una nuova caserma o, comunque, ad una riorganizzazione complessiva delle caserme che sono presenti in città. L'altra scheda che vedete cancellata, la 25.1 è quella che si riferisce alla zona del **2) distributore AGIP di Via Conte Fazio**, che vi illustrerò meglio l'Arch Franchini.

4) **ARCH. DARIO FRANCHINI:** In Via Conte Fazio c'era una scheda che prevedeva 1.500m² di superficie utile lorda di cui almeno 750m² di residenziale e 750m² di commerciale al dettaglio. E' una scheda che è lì da 14 anni ed evidentemente, non c'è alcun interesse a sostituire il distributore con altre funzioni. Se ne prende atto e si leva. Rimarrà distributore,

5) **ASS. YLENIA ZAMBITO:** poi c'è n'è una piccolina, la scheda 18.5

6) **ARCH. DARIO FRANCHINI:** è perché lì era previsto **3 un parcheggio (Via T.Rook)** che è stato realizzato e quindi non c'è più motivo di mantenerla. Era previsto un piccolo casotto che non è stato realizzato, Peraltro nei parcheggi è sempre previsto realizzare progetti di questo genere, di manufatti in percentuale rispetto alla superficie totale. Questo era previsto in 100m², ma non si è mai stata avanzata alcuna proposta. Poi c'è la scheda 22.1, dove si trova il **4 chiesino di La Vettola**, decaduta ampiamente, perché la previsione era del 2001, già decaduta, quindi nel 2006, senza nessun tipo di successivo utilizzo. Per cui è stata tolta.

7) **ASS. YLENIA ZAMBITO:** L'altra, invece che andiamo a confermare tale e quale com'è, **5 la scheda 22.2 ex SITICEM**

8) **ARCH. DARIO FRANCHINI:** Non cambia nulla, confermiamo esattamente quella che a suo tempo era già prevista, i parametri sono rimasti eguali. Sono circa 16.000m² di superficie utile lorda. Ci sono 32.330m² di area pubblica da cedere gratuitamente, di cui 27.000m² per verde sportivo e piazza e 5.000m² di parcheggio con 2.500m² di commerciale al dettaglio. Quindi, nel momento in cui si mettesse in moto l'operazione, naturalmente andrà realizzato un piano attuativo per recuperare quell'area. E' una previsione che sta lì dal 2009.

9) **ASS. YLENIA ZAMBITO:** Le ultime due sono **6 la scheda 26.2, la cosiddetta Ville Urbane.**

10) **ARCH: DARIO FRANCHINI:** dove la modifica non riguarda la quantità ma nella distribuzione, nel senso che diminuisce la parte residenziale e aumenta la parte direzionale, a parità di superficie totale. Questo nel comparto 1, il comparto 2 rimane esattamente uguale a quello che è.

11) **ASS. YLENIA ZAMBITO:** perché il primo lotto che è stato realizzato ha visto una forte richiesta della parte direzionale, venduta molto molto rapidamente mentre c'è un po' di sofferenza nella vendita del residenziale. Per quanto riguarda invece le norme, la VdM recepisce tutte le modifiche di legge che sono intervenute in questi anni, ma abbiamo introdotto delle norme che danno un po' di respiro in previsione del fatto che questa VdM è l'ultima complessiva, prima dell'approvazione del nuovo RU e quindi abbiamo pensato di recepire alcune richieste che provenivano dai cittadini ed imprenditori, più cittadini che imprenditori e tecnici, per quanto riguarda **1 la nuova norma per il recupero dei sottotetti** che consente di rendere abitabili i vani che non hanno l'altezza, diversi dal soggiorno, cucina, camera e bagno, che abbiano un volume minimo non inferiore a quello corrispondente per le camere singole, un rapporto di illuminazione del vano abitabile che deve soddisfare quanto stabilito nel Regolamento Edilizio vigente e la cosa importante da sottolineare è che tutto ciò può essere fatto a patto che il sottotetto sia collegato ad un appartamento sottostante. Sarà impedita la possibilità di trasformare in appartamenti i sottotetti. Il concetto è che si può collegare l'appartamento di sotto, non una nuova unità immobiliare indipendente, facendoci di tutto il permissibile residenziale. Per una destinazione a bagno è ancora più facile, essendo già consentita l'altezza più bassa. Poi, una norma che mi sta molto a cuore è quella delle **2 disposizioni relative alla modifica dei suoli**. In pratica, noi abbiamo previsto una norma che prevede di utilizzare **le aree di connessione** che sono presenti nel Piano Strutturale e che avevano comunque, un indice di edificabilità, di lasciarle a verde agricolo ed eventualmente come casse di espansione per la messa in sicurezza idraulica dei quartieri. Anche nel CTP2 ci sono molte aree di connessione che potranno essere utilizzate per questo scopo. Quindi si introduce una norma per queste zone agricole che modifica l'andamento altimetrico del suolo naturale. Cioè, se c'è un'area di una certa dimensione che è in quota rispetto al resto delle aree sottostanti, si può prevedere una modifica altimetrica, realizzando sul perimetro di questa area una sopraelevazione del terreno, in modo che possa fungere da cassa di espansione. Quindi l'Amministrazione, se dovesse individuare delle aree che possano essere utili per questo obiettivo, può andare ad espropriare

soltanto il perimetro e consentire al proprietario dell'area di continuare con la sua attività agricola e nel caso di esondazione, chiaramente, attraverso una convenzione che dovrebbe essere stipulata precedentemente, l'Amministrazione andrà ad indennizzare l'agricoltore del danno subito al proprio raccolto. Poi abbiamo: **③ Nuove edificazioni su lotti di completamento in ambiti residenziali Q3B - Q3C**

12) **ARCH. DARIO FRANCHINI:** Nel vecchio RU avevamo indicato una categoria individuata con Q3B e Q3E, nell'ambito della riqualificazione urbana. Sono aree ampiamente urbanizzate, ampiamente servite, con strade e tutto il resto, nelle quali era possibile, in base a certe dimensioni del lotto, poter inserire tendenzialmente una casa monofamiliare, forse bifamiliare, ma neanche sempre, purché avesse certe caratteristiche: cioè **① avesse un accesso autonomo o avesse un fronte strada**, per evitare la possibilità dell'edificazione, di cui avete un esempio lampante a La Vettola; cioè per non edificare all'infinito lungo una strada. C'erano però dei lotti vuoti che potevano essere riempiti. Questa norma, così come quella sui sottotetti sono norme generali che non riguardano lotti che individuamo col dito, ma i lotti si auto individuano se hanno queste caratteristiche e sono norme fondamentalmente funzionali, come quelle che avevamo già inserito nel Q3C, abitazioni unifamiliari, che vanno verso fabbisogni minuti. Qui ci troviamo davanti non all'intervento di un costruttore ma a quello di chi ha un pezzetto di terra e riesce ad allargare la casa propria o mettere in piedi un'altra casetta, tipicamente quella del figlio che si sposa o dell'anziano che torna in famiglia. E' per dare una risposta a bisogni minuti.

13) **ASS. YLENIA ZAMBITO:** anziché prendere lotti e decidere singolarmente abbiamo fatto una norma per la quale "chi ci rientra" lo può fare. In questo modo, tra l'altro, è anche più trasparente.

14) **ARCH. DARIO FRANCHINI:** Mentre prima si poteva fare solo nel Q3D e Q3E abbiamo esteso la norma al Q3B e al Q3C avendo chiaro che non è che si produce chissà quale costruzione edilizia. perché poi i lotti disponibili ormai sono finiti, però abbiamo pensato che anche in questo caso si potesse andare a dare una risposta minuta a dei fabbisogni e quindi estendere al Q3B, che non l'aveva, la possibilità degli ampliamenti. Ovviamente ci sono dei limiti perché quello che viene fuori da questi lotti **② non può superare i 130m² lordi**, che sono già un bel numero, se poi andiamo a vedere tra annessi e tutto il resto, sono i numeri di una casa singola, e ciò su tutto il Comune non solo su La Vettola, perché a Pisa c'erano varie zone, come Putignano, Oratoio, Sant'Ermete, in parte San Giusto e San Marco (dove lotti liberi non ce n'è più) che avevano lo stesso problema di intasamento delle corti, sui quali avevamo tentato già di intervenire nel 200, ma non per bloccare, per dare un ordine, questa era la finalità, a tutta quella parte della città che si era sviluppata lungo una strada come a Putignano senza avere un piano preordinato alle spalle, in quanto zona agricola che si era ampliata. La norma del 2001 ha dato dei risultati dignitosi, non mi pare che vi stato niente che possa indurre a problematiche; dunque, abbiamo pensato che quei pochi lotti disponibili si potessero rimettere in gioco, poiché il momento edilizio è quello che è, spinte a grandi trasformazioni in questo momento non ce ne sono, ma, vivendo negli uffici, bisogni più minuti vengono fuori e spesso sono il bisogno di ampliare una casa che c'è già oppure la casetta su un lotto di proprietà. Quindi questa norma è un'occasione in più per risolvere problemi mediamente familiari, qui c'è poco da speculare, non c'è da fare grandi operazioni immobiliari.

15) **MAURIZIO FERRUCCI:** un cittadino quand'è che sa tutte queste possibilità?

16) **ARCH. DARIO FRANCHINI:** Un cittadino lo sa nel momento in cui noi lo approviamo. Al momento dell'adozione lui avrà davanti una norma e saprà che se ha un lotto libero, di una certa dimensione, che ha accesso diretto alla strada o che, comunque, c'è un percorso per arrivarci che è

suo, non in comune con altri ma solo suo, che è autonomo, quindi dal punto di vista degli accessi sa che potrà realizzare determinate cose fino a un massimo di 130m

17) **MAURIZIO FERRUCCI.** Lo sa quando sarà attuato il Piano Regolatore?

18) **ARCH. DARIO FRANCHINI:** No! Al momento dell'adozione, che dovrebbe essere entro il prossimo novembre; la cosa sarà pubblica, quindi ogni cittadino si informerà e potrà farlo vedendo il sito del Comune ma sarà pubblicizzata anche in altri modi. A quel punto, il cittadino che sa di avere un pezzo di terra, andrà a vedere se può realizzarlo. Poi ci sarà la possibilità di fare le osservazioni, come tutte le volte, per 60 giorni e alla fine, il Consiglio Comunale lo approverà definitivamente. L'osservazione di un cittadino potrebbe essere, ipoteticamente, sull'area prefissata suggerendo di estenderla... a quel punto il Consiglio Comunale deciderà se accogliere l'osservazione o no. Dopodiché il cittadino, con un semplice permesso, potrà costruire direttamente senza ulteriori istruttorie procedurali. Ricordo però una cosa, perché altrimenti rischio di ingenerare false aspettative o illusioni, **③ tutto questo avviene all'interno del perimetro definito dal RU** e quindi bisognerà che il cittadino, o qualcuno per lui, confronti dove ha il lotto con il Piano Strutturale, perché ricordo che noi abbiamo due strumenti in Comune: c'è un **Piano Strutturale** che dura a tempo indeterminato ed il **Regolamento Urbanistico** che va rinnovato ogni 5 anni; se l'area che si pensa possa essere edificabile è fuori dal RU non si edifica nulla. Questo lo dico perché, noi, in questi anni, abbiamo avuto mille osservazioni, ma se si va a cascare fuori dei perimetri dell'edificato del Piano Strutturale questa cosa, comunque, non è possibile, perché dovremmo andare a cambiare il Piano Strutturale. Poi, tanto, quando sarà il momento, gli uffici sono aperti, come ora del resto e quindi ci sarà il modo di chiarire.

19) **MAURIZIO FERRUCCI:** faccio un es. il cittadino viene da voi e chiede se il suo terreno rientra nel Piano Strutturale...

20) **ARCH. DARIO FRANCHINI:** Per chiarirle, tanto me lo sono portato dietro e quindi glielo mostro. Questo è il nostro Piano Strutturale, se l'ipotetico lotto del cittadino sta dentro questa parte colorata in **arancione (Sistema Residenziale)** ed ha le caratteristiche di cui abbiamo parlato è **possibile che gli venga concesso il permesso ad edificare**; se ricade nella parte colorata **in giallo**, **non è possibile l'edificazione**, anche se ha tutte le caratteristiche, perché non possiamo sfiorare questa linea. Per sfiorare questa linea bisognerebbe cambiare tutto il Piano Strutturale. Ciò può essere chiaro per alcuni ma di cui ci si dimentica spesso, a momenti anche negli uffici. Questo è del 1998 e non è mai stato modificato e può essere modificato solo dal Consiglio Comunale, però, come diceva prima l'Assessore, ora è partita la redazione del Piano Strutturale dell'Area Pisana quindi, potrà essere modificato in quella sede. Per fare un es. questi pezzetti gialli che sono qui, qualcuno potrebbe anche pensare di cambiarli ma, al momento, non si cambiano. So per esperienza che, adesso che facciamo la VdM poveranno 200 osservazioni di cui, 180 saranno difformi dal Piano Strutturale, tutte le volte dovremo rispondere che non possiamo prenderle in considerazione. Quello che vi faccio vedere però lo trovate anche sul sito del Comune, consultabile in qualsiasi momento.

21) **SERGIO BRONDI:** Mi scusi Arch. Franchini, mi chiedo se noi, come CTP2, una copia di quella mappa, potremmo averla? Per attaccarla nei nostri locali. Per chiarezza visiva immediata.

22) **ARCH. DARIO FRANCHINI.** Una copia potrei cercare di farvela avere... ma ripeto che è sul sito e si può vedere in qualsiasi momento. Prima il sito era non facile consultazione, ma ora l'hanno modificato per migliorarlo con il risultato che adesso è ancora più complicato. L'itinerario di ricerca è, comunque, il seguente: **Comune di Pisa→ Uffici→ Direzione num 10 (Urbanistica, Mobilità ecc.)→ Strumenti approvati→ Piani approvati** ed uno trova tutto ciò che è vigente.

23) **ASS. YLENIA ZAMBITO:** l'ultima cosa che voglio dirvi è che, come vedete, noi non abbiamo preso in considerazione un'area molto importante del vostro CTP che è l'area produttiva e nello specifico tutte le aree intorno ad IKEA. Voi sapete che soprattutto le aree ex-Vacis e Vitarelli sono aree che dovrebbero essere oggetto di recupero, perché, comunque, sono aree industriali dismesse che dovrebbero essere bonificate. Noi non abbiamo inserito la discussione su questa eventualità del recupero delle aree industriali dismesse perché abbiamo intenzione di trattare l'argomento successivamente, in un altro Strumento Urbanistico di Pianificazione, specifico e puntuale sui queste aree, per cui vi preannuncio, che al momento, tutte le aree produttive intorno a IKEA o comunque all'Area dei Navicelli, non sono oggetto di attenzione in questo ambito, ma lo saranno presto e quando lo saranno, l'obiettivo che si porrà e che già si pone l'Amministrazione è quello del recupero delle aree industriali dismesse piuttosto che il consumo di nuovo territorio. In quell'area ci sono già delle previsioni di attività produttive legate alla nautica, soprattutto lungo il Canale di Navicelli, che noi abbiamo intenzione di mantenere perché, dopo un periodo di forte crisi di questo settore, stiamo vedendo segnali di recupero e quindi speriamo che la città di Pisa si possa caratterizzare sempre più in questa area più vasta della Toscana, per attività produttive legate alla nautica. Del resto, abbiamo fatto molti interventi e anche molti investimenti, non ultimo quello dell'apertura dell'Incile; abbiamo pensato ad una circolazione delle imbarcazioni che utilizzasse le vie interne e l'apertura dell'Incile va proprio in questa direzione, accanto a questo è stata approvata dal Parco, la variante di gestione del Parco, che ha previsto la possibilità di consolidare, riconoscere, mettere a norma e anche recuperare le attività nautiche esistenti. L'importo lo conoscete è stata recentemente affidata la gara per la realizzazione della foce armata dello Scolmatore, tutte opere che vanno nella direzione di puntare su questa attività produttiva che è molto importante per il nostro territorio. Quindi conserveremo questo indirizzo nella pianificazione urbanistica, certamente, però, dovremo anche rivedere come è possibile recuperare delle aree industriali dismesse, che non sono affacciate direttamente sul Canale dei Navicelli e che quindi potrebbero avere anche altre destinazioni, oltre quella produttiva legata alla nautica. Io ho intenzione di completare il giro dei CTP e dopo averlo completato metterò questi materiali a disposizione sul sito del Comune. Già sul sito del Comune, alla Sezione Urbanistica ci sono i provvedimenti in corso ed altri materiali che sono lo studio dell'esistente, l'avvio del procedimento, gli obiettivi strategici della variante, il quadro conoscitivo e anche le richieste che sono arrivate negli anni e che quando c'è l'occasione come questa, di discutere complessivamente del nostro RU, devono essere prese in considerazione e si deve dare loro una risposta.

24) **ALEX DEL MORO:** Ho due osservazioni, una è pertinente ed una no. Posso fare anche quella non pertinente al nostro CTP?

25) **ASS: YLENIA ZAMBITO.** Prego... ci mancherebbe

26) **ALEX DEL MORO:** Intanto mi complimento con l'Assessore e con l'Arch. Franchini perché mi sembra che ci siano delle buone cose, l'unica cosa, se io fossi un ipotetico Consigliere Comunale, quando mi approccio qui... vedo quelle due macchie grosse lì a Ospedaletto e mi chiedo come sia la situazione a Ospedaletto e perché venga previsto il raddoppio della zona industriale produttiva, in tempi come questi. Una zona industriale nuova, dell'edificato nuovo con un vecchio sotto utilizzato. Ci sarà per lo meno un 50% di capannoni, anche nuovi, inutilizzati. Perché prevedere questo incremento massiccio di nuove strutture quando ben sapete, perché lo avete detto voi poco fa, che siamo in periodo di crisi? Perché prevedere ancora un così massiccio consumo di suolo? Potrebbe rimanere agricolo o, un domani, essere utilizzato per altri scopi, quando poi ci sono i capannoni, vedi l'ex-Galazzo, ne risulta difficile anche il recupero. La mia prima osservazione è questa, se questa VdM va a trattare quell'argomento oppure no e se lo tratta, come lo tratta? E poi, il mio suggerimento, se mai ci sarà modo, è proprio di eliminarla quella previsione che a me sembra un po' assurda. Quella pertinente poi al nostro CTP, che ci riguarda tutti perché l'abbiamo votata, è

che noi siamo l'unico CTP privo di una stazione ecologica di raccolta rifiuti e abbiamo questo grosso handicap, con l'aggravante della previsione dell'ormai prossimo passaggio alla raccolta "porta a porta". Come se non bastasse, ci troviamo con una previsione urbanistica che individua questa nuova stazione di raccolta lungo i Navicelli, molto distante dall'abitato, dagli utenti. Il CTP2, non ricordo quanti mesi fa, si espresse a favore di una rilocalizzazione di questa stazione ecologica più vicina al tessuto urbano, in particolare in alcune aree lungo la Via Livornese, come era in origine, prima che la vecchia Circostrizione cambiasse la previsione. Quindi sono a chiedere, anche in questo caso, se ci sono i margini per ricollocarla, soprattutto ora che la Società Sviluppo Navicelli, la società che la doveva realizzare, ha dichiarato fallimento. Io personalmente non pretendo certo che, se non ci sono i finanziamenti, sia per forza realizzata, ci possiamo continuare ad arrangiare però, quando ci saranno, di prevederla laddove può essere funzionale visto che ora che la Sviluppo Navicelli è fallita, non c'è più quel vincolo economico che ci legava a quel sito.

27) **SERGIO BRONDI:** Alex, siamo in perfetta sintonia, in quanto sei venuto con un po' di ritardo, ma io avevo già chiesto, a microfono spento, all'Assessore di ascoltare le richieste che provenivano da molti cittadini e fatte proprie dal CTP2, ma alle quali era sempre stata data risposta negativa accampando varie motivazioni, dal fatto che si era già allo stadio di progettazione definitiva al timore di perdere i finanziamenti regionali più volte girati a nuovi progetti.

28) **ELISABETTA RIA:** Mi sembrava di aver capito che esistevano delle schede di previsione per costruzioni edilizie in Via di Viaccia, volevo sapere se era proprio necessario mantenerle. In quanto quella zona è orientata ad essere congestionata e secondo noi, farvi delle nuove costruzioni non è una buona cosa.

29) **ASS. YLENIA ZAMBITO:** Sono partite e infatti non ci sono perché è stato presentato un piano attuativo, quindi si considerano partite. Il piano attuativo è stato approvato e dura 10 anni poi non sappiamo se effettivamente vi sarà edificato. Se così non fosse tra 10 anni scade. Per ora non c'è la possibilità di fare più niente in quanto loro, in mano, hanno un titolo edificativo valido.

30) **ARCH. DARIO FRANCHINI:** Addirittura neppure solo 10 anni ma 13! Perché con la norma nuova sia arriva a 13. E' roba del 2007/2008, però con lo Sblocca Italia alla fine di 10 anni si può chiedere una proroga per altri 3 concedibile a semplice richiesta. Quindi fino al momento in cui non scade il piano attuativo, loro hanno diritto a fare quel che è previsto che peraltro comporta per loro di poter edificare una parte e una parte di impianti sportivi, ma non palazzetti, campi aperti. Poi c'è prevista un'area a verde per un numero consistente di ettari, ma non a pratino inglese, tutta lungo i Navicelli, con una pista ciclabile, più naturale possibile, che arriva fino al Parco e che verrà ceduta gratuitamente al Comune. Sarà un modo anche per togliere tutte le voglie possibili di andare ad edificare a mare dei Navicelli. Quella è l'unica previsione possibile perché c'era da sanare la vecchia situazione della mattonaia.

31) **BENEDETTA DI GADDO:** Lo chiediamo perché, proprio da poco, abbiamo ricevuto la segnalazione di un residente che lamentava la pessima qualità della vita che, ultimamente, il rione sta vivendo, per via dei lavori dell'Incile, per cui la Via 2 Settembre è stata spesso chiusa.

32) **ARCH. DARIO FRANCHINI:** Purtroppo, condivido le lamentele, ma quando ci sono i lavori non ci si può far niente.

33) **MAURIZIO FERRUCCI:** Ritene che la ristrutturazione permessa del sottotetto comporterà un aumento della rendita catastale dell'immobile?

- 34) **ARCH. DARIO FRANCHINI:** Direi di sì perché aumentano i metri² utilizzabili in quanto superficie utile e poi ci sarà qualche onere da pagare al Comune, non so quantificare quanto sarà questo aumento ma senz'altro ci sarà.
- 35) **ASS. YLENIA ZAMBITO:** Rispondo alla pertinente domanda di Alex. Per quanto riguarda la stazione ecologica devo dire che questo sondaggio sulla nuova collocazione è stata fatta dall'Assessore competente e non da me. Io ho recepito semplicemente la nuova ubicazione che era stata suggerita dall'Assessorato e dai tecnici, però questo non significa che io non mi assuma le mie responsabilità, se voi mi dite che c'è una collocazione alternativa migliore di quella che abbiamo previsto, noi andremo a valutarla e visto che non è ancora stata realizzata siamo ancora tempo.
- 36) **ARCH. DARIO FRANCHINI.** Importante è però capire prima come va a finire la faccenda
- 37) **ASS. YLENIA ZAMBITO:** Il fatto è questo che la mancata nuova realizzazione della stazione ecologica si è consolidata assai prima del fallimento della Sviluppo Navicelli. Gli uffici sono stati solerti (grazie a Franchini), a richiedere l'escussione delle fidejussioni ricevute a garanzia della realizzazione dell'opera. Adesso è in corso la pratica, non so che fortuna avrà. C'è da segnalare che noi abbiamo proceduto all'escussione della fidejussione prima della dichiarazione di fallimento, quindi in tempi già sospetti perché le difficoltà erano già evidenti per chi sapeva vederle. Per cui quando sarà chiuso questo procedimento che purtroppo non dipende da noi, ma da tutti i gradi di giudizio a cui ci rivolgeremo, volentieri, se ritenete che la localizzazione che avevamo previsto non sia gradita ne possiamo discutere e se ne individuate un'altra, possiamo valutare se lo strumento urbanistico ci consente di realizzarla. Non è che si vogliono fare le cose a vostro dispetto!
- 38) **ARCH. DARIO FRANCHINI:** Ci siamo insinuati nel fallimento come creditori chirografari, poi se i soldi ce li ridaranno è un altro discorso, ma confesso che non sono molto pratico di certi argomenti.
- 39) **BENEDETTA DI GADDO:** Quindi se vuoi, ti invieremo il verbale della seduta di quel CTP dove avevamo discusso di questo problema
- 40) **ASS. YLENIA ZAMBITO:** per quanto riguarda Ospedaletto, l'osservazione è giusta ed a quella scheda io non ci sono neppure oltremodo affezionata, però sono schede già vigenti.
- 41) **ARCH. DARIO FRANCHINI:** Le schede sono le solite. Questa parte che è tutta la zona del Gruppo Forti è finita, è già edificata. Questa parte invece è stata utilizzata solo dallo spostamento dell'impresa che stava di fronte a IKEA ed è rimasta uguale; quel che c'era non è cambiato. Sono cambiate invece queste due schede, la prima dov'era previsto il nuovo stadio è lì... rimane. Se il Pisa, prima o poi va in serie B o in serie A... perché è in quell'ottica fu fatta questa previsione nel 2001, ma era tutta un'altra situazione. Questa parte invece si è modificata, non per quanto riguarda la quantità, ma perché una parte rappresenta una proprietà del Comune, quindi è stata risistemata in modo e maniera che il Comune potesse alienarla, senza dover aspettare che partisse insieme a tutti gli altri proprietari della scheda ma, soprattutto, come già detto, a quantità invariate. La scheda è in azzurro perché l'inceneritore, cioè il termovalorizzatore, ha bisogno di fare degli spogliatoi per gli operai. Siccome la scheda era unica, essi erano impossibilitati ad intervenire quindi abbiamo staccato la parte del termovalorizzatore solo per consentirli di fare questo intervento a favore degli operai, ospitati ad oggi in alcuni capannoni indegni.
- 42) **ASS. YLENIA ZAMBITO.** Quindi Alex ti ringrazio per questa osservazione, precisa e puntuale, ed anche condivisibile, che sentirei di accogliere, ma lì non prevediamo delle ulteriori espansioni, soprattutto di attività produttive, sono schede vecchie, in parte già realizzate e che non prevedevano la realizzazione di nuovi capannoni, prevedevano solo una espansione delle attività

esistenti, mentre quella che viene confermata è quella dello stadio, che abbiamo mantenuto solo perché uno degli obiettivi da perseguire di questa Amministrazione è il suo spostamento da Porta a Lucca, rione sotto assedio, dove ormai è diventata una presenza intollerabile una domenica sì ed una no. In teoria sarebbe una bella cosa, in pratica è difficile da realizzare, perché è per forza legata al destino della squadra e finché galleggeremo in queste PRO... D'altro canto è assolutamente impensabile che il Comune possa accollarsi la spesa di spostare uno stadio. L'idea era di fare uno stadio con servizi intorno, come usano in Inghilterra, dove sono ritrovi anche per famiglie.

43) **BENEDETTA DI GADDO:** Tempistiche di presentazione della VdM?

44) **ASS. YLENIA ZAMBITO:** Dovremmo completare tutto l'iter entro la prossima settimana. Quando abbiamo la delibera mandiamo l'avviso, a quel punto c'è la discussione in Consiglio, si possono accogliere le osservazioni che provengono dai cittadini. La procedura è questa: noi, fatta l'esposizione ai CTP, mettiamo sul sito del Comune tutto il materiale, se ci sono delle osservazioni ce le mandate, ufficialmente attraverso la segreteria, se riteniamo che esse siano pertinenti ed attuabili ne terremo di conto, si approveranno e si accoglieranno come osservazioni.

45) **ARCH. DARIO FRANCHINI:** I CTP vedranno questa VdM in anteprima, se ritenete di fare delle osservazioni fatele naturalmente come CTP, non come singolo e nei 60 giorni previsti. A quel punto il Consiglio Comunale dovrà dare le proprie indicazioni sul perché quelle osservazioni sono state approvate o negate. Gli spazi per intervenire sono ancora ampi.

46) **BENEDETTA DI GADDO:** Io ringrazio l'Arch Dario Franchini e l'Ass. Ylenia Zambito per la loro disponibilità, mi riservo di far pervenire loro le nostre osservazioni, ne ragioniamo come gruppi e poi, mettendoci in contatto con i Capi Gruppo, riconvocherò il Consiglio. Se ci fosse necessità di avere con noi di nuovo l'Assessore, me lo fate sapere, così chiedo la sua preventiva disponibilità e ne approfitto per darvi un **aggiornamento su una riunione che si è tenuta ieri 20/10 sul Progetto REMIDA**. Voi come ricorderete bene è già stata trattata sia in Commissione che in Consiglio. Eravamo rimasti d'accordo che avremmo dovuto rimandare all'opinione del Comune per indagare se ci potesse essere la volontà o meno di realizzare questo progetto. A questa riunione ha partecipato oltre che Rossella Frassi anche il Consigliere Sergio Brondi, la Presidente della Commissione n.4 Carla Ricci e la nostra Responsabile per la Partecipazione Tiziana Fustini, sono intervenuti gli Assessori competenti: Salvatore Sanzo e Marilù Chiofalo con tecnici degli Uffici interessati. La risposta è stata senz'altro positiva, ci siamo lasciati con i compiti da fare a casa, cioè dovremo valutare se c'è la disponibilità in concreto di realizzazione, quindi di buttare giù un progetto più dettagliato, di quello che ci aveva già esposto Rossella Frassi, dove si possa valutare la **localizzazione dei laboratori e dell'emporio**. Le esperienze più vicine alla nostra sono quella di Borgo San Lorenzo che ha proprio il marchio REMIDA e quella di Lucca con il marchio BI-DONE, in quanto Reggio Emilia, ha deciso dopo un periodo di sospensione della concessione del marchio, di non concederlo più. Quindi, al momento, Lucca è partita con questa esperienza (dal 2006) ma ha dovuto chiamarla in un altro modo. Questa cosa, naturalmente, non la dovremo valutare noi, ma abbiamo chiesto all'Ass. Chiofalo di mettersi in contatto con il collega di Reggio Emilia, in modo tale da capire se in realtà un rapporto diretto tra Enti potesse consentire il rilascio del marchio oppure no e nel caso, valutare anche noi la possibilità di dare un marchio nuovo a questa esperienza, che è un progetto molto interessante e di ampio respiro. Noi ce la metteremo tutta per realizzarlo, ma bisognerà trovare più che altro, soluzione alla parte più critica, per quello che abbiamo percepito ieri, quella legata al reperimento dei finanziamenti, perché, al momento, il Comune, più di tanto non potrà garantirci. Soprattutto per l'individuazione degli spazi, dovremo fare una sorta di mappatura sui nostri territori e valutare dove poterlo localizzare qui all'interno del CTP2, perché è dove vorremmo farlo partire come progetto pilota. Rossella Frassi ci diceva che è stata proprio domenica scorsa a Reggio Emilia per vedere dal vivo la situazione, basterebbe all'inizio la disponibilità di uno

spazio pari a due rimesse per auto. Quindi non si necessita, quantomeno all'inizio, di ampi locali ai quali far accedere le Associazioni, le Scuole, poi bisogna affiancare una stanza dove fare laboratorio di riciclaggio creativo. Con gli Assessori siamo rimasti d'accordo di riaggiornarci a inizio Novembre, in quanto, dove è stato realizzato, è servita la collaborazione di un paio di Assessorati, quindi io dubito che noi, come CTP, si riesca a mettere in piedi un progetto del genere. Noi potremo, al più, creare un tavolo di consultazione tra i vari soggetti interessati, potremo garantire la nostra collaborazione, il nostro patrocinio, la nostra consulenza, la nostra collaborazione, però da soli, è chiaro, che è un progetto che non potremo riuscire ad organizzare. All'uscita della riunione ci siamo chiesti se non fosse possibile dedicare un sabato per andare ad esplorare una delle esperienze che abbiamo vicine, come Borgo San Lorenzo. Quindi chi volesse partecipare ed ha voglia di farlo ce lo comunichi, perché loro avevano dato la loro disponibilità ad accoglierci dopo novembre. REMIDA, è vero che non concede più il marchio, ma continuerà a garantire la formazione, quindi potrebbe essere un'esperienza da poter importare anche sul nostro territorio.

47) **ELISABETTA RIA:** per spazi si intendono spazi Comunali?

48) **BENEDETTA DI GADDO:** Sì! O in alternativa appoggiarsi ad una Associazione che ci mette a disposizione i suoi locali. Poi colgo l'occasione per ringraziare i Consiglieri che hanno partecipato sabato 10 ottobre alla manifestazione segnalata dal Consigliere Brondi, che si è tenuta in San Rossore ed in particolare Alex Del Moro, Maurizio Ferrucci e, appunto, Sergio Brondi che hanno partecipato con le rispettive famiglie. E' stata una bellissima esperienza, abbiamo potuto prendere contatti con il **Direttore del Parco Andrea Gennai** e con lui valutare anche ulteriori collaborazioni, in quanto è emerso che questa pulizia dell'arenile avviene solo due volte l'anno a quel punto gli abbiamo proposto di valutare se fosse possibile renderla un appuntamento un po' più cadenzato e regolare nell'arco dell'anno, magari più verso la bella stagione, perché abbiamo trovato un sabato un po' piovigginoso. Auspico, quindi, che si possa rifare, magari con la Commissione Ambiente, di cui, tra l'altro, siamo rimasti senza Presidente, per valutare se è possibile collaborare per dare pubblicità a queste iniziative da ripetere almeno bimestralmente nella bella stagione. Era presente anche la nostra Responsabile della Partecipazione Tiziana Fustini, come fotografa, che ha coinvolto anche i suoi colleghi del Circolo Fotografico di cui fa parte. Per quanto riguarda le dimissioni del Presidente, ho qui la lettera di Euro Antoni, indirizzata a me e al CTP2, ve la leggo: ***“Io sottoscritto Euro Antoni nato a Pisa l'8/01/1939 residente in Via delle lenze 178, Pisa, presento le mie dimissioni da Consigliere de CTP in indirizzo, per motivi strettamente personali. Auguro a tutti un buon lavoro e invio i migliori saluti.”*** Queste dimissioni, sono già state protocollate e comunicate al Presidente del Consiglio Comunale, Avv. Del Torto, per una celere sostituzione con un altro del gruppo PD. Tra l'altro, l'ho fatto proprio ieri all'uscita della riunione con gli Assessori Sanzo e Chiofalo, incontrandolo per caso, sollecitando nuovamente anche la sostituzione della Consigliera Giannotti Laura. Purtroppo il gruppo “In lista per Pisa”, pare in difficoltà nel nominare un altro Consigliere, per cui io mi scuso se siamo in 19 anziché 20 ma più che sollecitare non posso fare. Speriamo di poter sostituire nel più breve tempo possibile i 2 Consiglieri; ho avuto rassicurazioni in merito dal Gruppo PD, ma non ancora dall'altro gruppo, per poter ricostituire il Consiglio nella sua numerazione originale.

49) **TIZIANA FUSTINI:** Volevo dire rispetto all'esperienza dell'esperienza delle spiagge di San Rossore, che eravamo 5 fotografi e sugli obiettivi che ci siamo prefissi per il materiale che abbiamo prodotto. Da una parte stiamo selezionando le fotografie per presentare il lavoro ad una iniziativa a livello nazionale, dell'Associazione Fotografi Italiani, sul volontariato, un progetto che si intitola “Tanti per tutti”. Stiamo pensando ad una liberatoria da far firmare, non perché è un evento pubblico, ma per il genitore di quel ragazzino, che essendo, appunto, minorenni, potrebbe fare osservazione sulla sua pubblicazione fotografica.

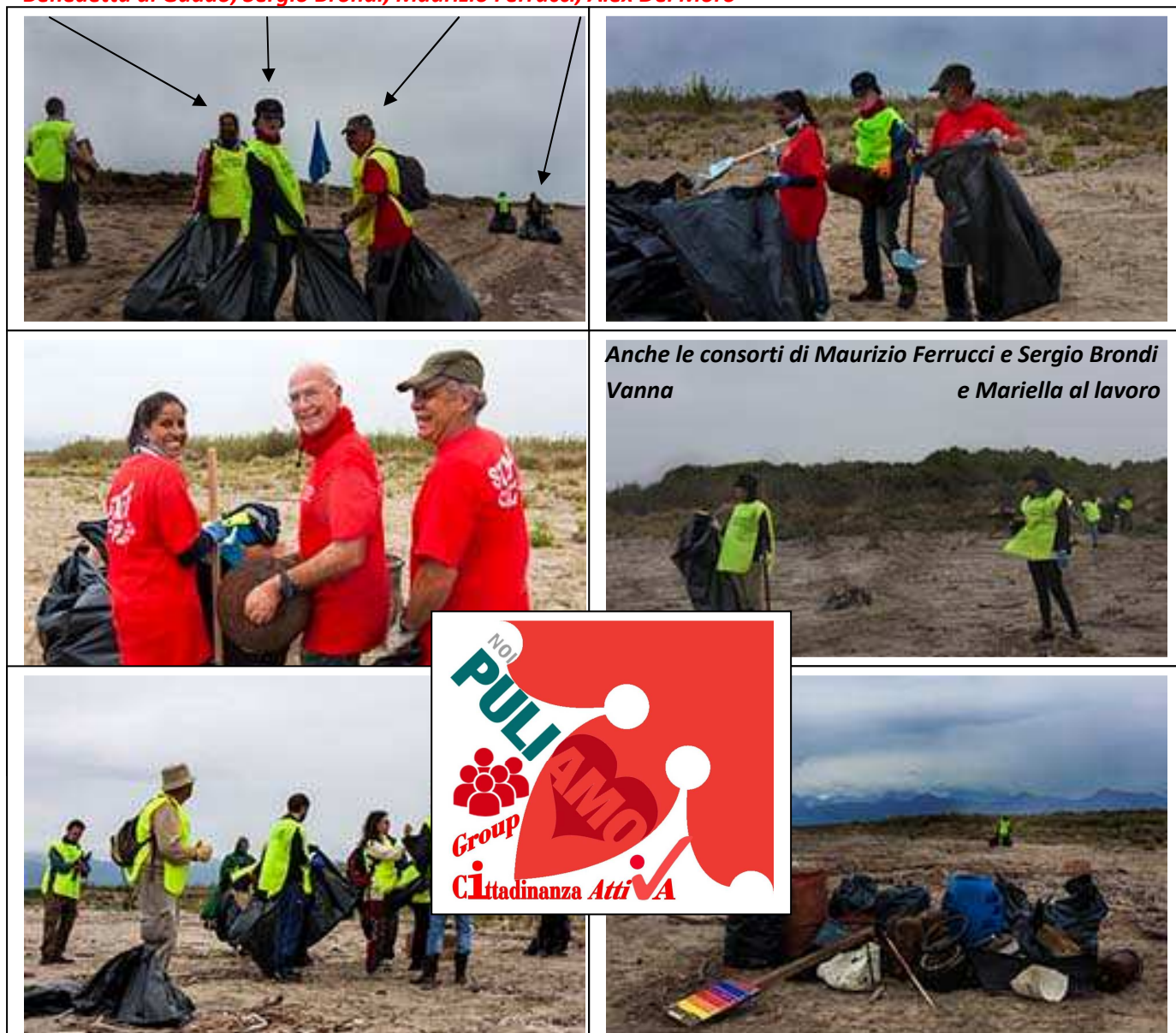
50) **BENEDETTA DI GADDO:** Però all'inizio, quando eravamo ancora al Centro Visite fu chiesto se potevate fare le foto, noi abbiamo acconsentito e nessuno si è opposto.

51) **TIZIANA FUSTINI:** Verba volant... però era un evento pubblico ed in quel caso o una persona comunica apertamente il suo diniego oppure la fotografia è possibile farla. Ci auguriamo di poterci piazzare e che ci diano l'opportunità di pubblicarle su un annuario. Qualche foto dei presenti spero che ci sia senz'altro.

52) **BENEDETTA DI GADDO:** Potremmo mettere a disposizione i locali del CTP per una eventuale mostra di questi lavori.

53) **TIZIANA FUSTINI:** ... e poi stiamo lavorando ad una selezione di foto, in questo spirito di collaborazione che ci ha detto Benedetta con il Direttore del Parco, pensare magari ad una mostra collegata ad un evento, perché quando si progetta qualcosa, è bene prospettare orizzonti ampi, in una delle location del Parco.

Benedetta di Gaddo, Sergio Brondi, Maurizio Ferrucci, Alex Del Moro



**Anche le consorti di Maurizio Ferrucci e Sergio Brondi
Vanna
e Mariella al lavoro**

Per gentile concessione di Tiziana Fustini, in anteprima, il "Group Noi Puli-amo Pisa" Cittadinanza attiva del CTP2 all'opera.

54) **BENEDETTA DI GADDO:** approfitto per aggiornarvi anche su un'altra cosa: come sapete abbiamo preso l'abitudine di instaurare un tavolo permanente con gli altri Presidenti di CTP, ai quali partecipa di solito l'Assessore, spesso viene anche il Sindaco. L'ultima volta ci ha riunito l'Assessore Sanzo, in vista della candidatura di Pisa come Città Europea dello Sport, ha chiesto ad ogni CTP di andare a realizzare nell'arco del 2016 una serie di eventi sportivi, almeno due o tre, si pensava, questo perché già l'anno scorso abbiamo avuto l'esperienza dell'evento dello Sport, il 18 Aprile, a Porta a mare, che è stato un tavolo di prova, quindi ci è stato chiesto di ripetere quell'evento e di pensare ad altri. Su questo io avevo già informato la presidente della Commissione competente, adesso lo comunico anche al Consiglio, in modo tale che venga aggiornato sui lavori in corso.

55) **CARLA RICCI:** bisogna far intervenire il Comitato permanente

56) **BENEDETTA DI GADDO:** indubbiamente, il Comitato permanente, istituito a luglio scorso per iniziare a fare una programmazione per il prossimo anno, anche perché non si saranno solo eventi a carattere sportivo. Ai cittadini è piaciuto molto anche il Carnevale e chiedono già che quella esperienza venga ripetuta. Ci stanno richiedendo, visto che è molto tempo che non la fanno, di rifare anche la Festa degli Orti. L'anno scorso quando facevamo la mappatura delle Associazioni sportive presenti sul territorio vennero fuori 3 società di canottaggio per cui, una mini-regata, in questo CTP, poteva essere un'idea. Abbiamo la Turris che mi fa pensare ad un triangolare di Palla a volo. Senza dimenticare il Pisa Ovest, abbiamo il Karate, l'equitazione il tennis ecc. Abbiamo un territorio ricco di attività sportive, quindi potremmo studiare a tavolino eventi che coinvolgano tutte le realtà, anche perché l'Assessore ci chiedeva di spalmarlo in tutto il 2016 ed uno, per lo meno nel periodo invernale, magari in una postazione chiusa, ecco perché pensavo alla Turris. Valutiamolo tutti insieme in modo che se qualcuno avesse qualche idea, di prospettarla alla Commissione 4 per portarla avanti.

57) **MAURIZIO FERRUCCI:** io vorrei tornare un attimo al tema di stasera alla Variante di Monitoraggio per un riassunto:

58) **BENEDETTA DI GADDO:** Non c'è molto da dire perché non ci sono nuove aree su cui insistono nuovi progetti, anzi, vengono cancellate alcune schede originariamente previste: la scheda della Caserma Bechi Luserna, per le ragioni dette; quella di Via Conte Fazio, dove insiste il distributore AGIP; la Sig.ra Menichetti ci segnalava la zona ex-Siticem, abitandovi proprio di fronte, aver saputo che lì la scheda è stata confermata e che è previsto un piano di recupero della zona, con realizzazione di villette e quant'altro, l'avremmo tranquillizzata. E' da tanto tempo, una zona fonte di tante lamentazioni e derivate polemiche, perché nonostante quella zona sia recintata, spesso e volentieri le persone riuscivano ad entrare ed un anno fa ci scappò anche il morto. La Sig.ra Manichetti, che abita di fronte e che ha la situazione sott'occhio, ci fece presente che dentro ci avviene di tutto, ci hanno bruciato perfino delle auto, quindi anche a livello di salute, di sicurezza, di igiene ci sono delle forti criticità, per cui sapere che è stato confermato il piano di recupero non ci può che rallegrare, perché laddove vengano realizzate villette ed aree a verde si valorizza la zona e si toglie il degrado. Sempre in Via Livornese dove c'è la Chiesa quella piccolina, è un'area collegata alla vecchia idea di realizzare la famosa piazza a La Vettola, che ovviamente è stata abbandonata, perché trattandosi di un quartiere sorto lungo una strada è molto difficile andare a posizionare una piazza. Quindi in quello che è stato previsto nelle aree all'interno del nostro CTP non c'è niente di nuovo e rispetta la filosofia di non andare ad aumentare il consumo di suolo.

59) **MAURIZIO FERRUCCI:** sì, poi c'è quella norma che all'interno di alcune aree ci può fare l'ampliamento dell'abitazione

60) **BENEDETTA DI GADDO:** si però anche quella è una norma molto restrittiva, perché l'area deve essere già di proprietà, deve essere adiacente alla strada o comunque avere un accesso privato e poi ci deve essere corrispondenza tra il Piano Strutturale ed il Regolamento Edilizio.

61) **ANGELO RAFFAELE BALDASSARRE:** Praticamente il nostro territorio è tutto rosso, rosso significa che le schede sono decadute, non c'è stato un accordo, come p.es. col Ministero per la caserma e quindi rimane com'è, in attesa di eventuali accordi successivi. Solo per l'area di Ville Urbane, perché hanno venduto nella prima realizzazione, più uffici che residenze, per la sua vicinanza allo svincolo della FI-PI-LI, visto che l'investimento è importante, hanno deciso di agevolarlo con una variazione nella tipologia di costruzioni, aumentando la quota direzionale a scapito di quella residenziale.

62) **SERGIO BRONDI:** C'è poi un'Associazione, presso cui Eleonora mia figlia, sta svolgendo il Servizio Civile, che ha sede a I Passi, che avrebbe intenzione di proporre dei corsi di ginnastica dolce per anziani, gratuitamente. Il nostro intervento sarebbe richiesto per trovare loro dei locali nella nostra zona e per, naturalmente, pubblicizzare tale iniziativa. Il Titolare, il **Sig. Verter Tursi** si metterà in contatto con noi nei prossimi giorni, per definire finalità ed obiettivi.

63) **CARLA RICCI:** A me farebbe piacere che si sostituisse, alla buon ora, la Consigliera Giannotti e si favorisse l'ingresso di nuove forze nella mia Commissione, perché con tutti gli impegni che stiamo prendendo, senza un rinforzo, sarà difficile portarli in fondo.

A questo punto la Pres. del CTP2 Benedetta di Gaddo, non essendo altro su cui discutere, scioglie la seduta alle ore 22:52 **dando appuntamento alla seduta della Commissione 2 stabilita per lunedì 26 Ottobre, con all'OdG le problematiche relative al Cimitero di San Piero a Grado e alla riallocazione delle tombe a terra nel nuovo colombaio, alla quale hanno dato la loro adesione l'Assessore Andrea Serfogli e il Geom. Riccardo Cini.**

Segretario Verbalizzante

Sergio Brondi

=====
Consigliere Territoriale Partecipazione CTP2
=====

Presidente del CTP n.2

Dott.ssa Benedetta Di Gaddo

Pisa, 21 Ottobre 2015